

Anno XX

Supplemento al n. 263 del 15 dicembre 2019

Sommario

affari istituzionali

presidente tesei firma decreto per la nomina del suo staff

rupe di orvieto e colle di todi: soddisfazione presidente tesei per approvazione emendamento in commissione bilancio senato

"l'umbria alla ricerca dell'attrattività": presentazione del rapporto aur. presidente tesei "sono dati che debbono farci riflettere ed agire immediatamente"

ambiente

decreto clima: "soddisfazione" assessore morroni per approvazione 'odg' che riconosce peculiarità aree con criticità ambientali come area ternana

bilancio e personale

giunta regionale attiva esercizio provvisorio bilancio 2020

giunta regionale approva documento per riduzione direttori e dirigenti

economia

assessore fioroni convoca enel per discutere situazione centrali bastardo e pietrafitta

istruzione

istruzione; sbloccati fondi "miur" per borse studio "iostudio"; oltre 1700 studenti umbri beneficiari

protezione civile

"il sistema di protezione civile. esperienze a confronto", domani ultima giornata percorso formativo rivolto a comuni valnerina

piano di emergenza aeroportuale, oggi al "san francesco d'assisi" simulazione di un incidente aereo per testare le procedure



pubblica amministrazione

giornata della trasparenza: venerdì 6 dicembre a Villa Umbra si terrà l'appuntamento formativo annuale per gli enti pubblici

villa umbra: costituzione di parte civile in sede penale delle pubbliche amministrazioni e delle società a partecipazione pubblica

giornata sulla trasparenza e sugli adempimenti anticorruzione a villa umbra

riforme

la presidente tesei lunedì 16 dicembre a villa umbra. l'esperienza dell'unione dei comuni terre dell'olio e del sagrantino"

sanità

luca proietti nuovo direttore generale di arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente

sanità; coletto a ministro speranza: "non scontata stipula patto salute e su agenas grave se ministro non considera parere regioni"

terremoto

Approvazione dl sisma; Tesei: "spiace che emendamenti condivisi e posti dalle Regioni non siano stati accolti"

trasporti

nota di palazzo donini su frecciarossa perugia-milano-torino: "servizio confermato"

turismo

natale in umbria, presentata a milano campagna 2019, assessore agabiti: "venendo in umbria si respira atmosfera unica"

unione europea

european social sound 4u:l'umbria in gara a matera

affari istituzionali

presidente tesei firma decreto per la nomina del suo staff

Perugia, 6 dic. 19 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha firmato il decreto per la nomina del suo staff:

-Capo di Gabinetto: Federico Ricci

-Portavoce della Presidente: Massimo Pistolesi

-Responsabile della Segreteria: Simona Serangeli.



rupe di orvieto e colle di todì: soddisfazione presidente tesei per approvazione emendamento in commissione bilancio senato
Perugia, 10 dic. 019 - "Accolgo con grande soddisfazione l'approvazione da parte della Commissione Bilancio del Senato dell'emendamento, che vede come primo firmatario il senatore umbro Luca Briziarelli e di cui ho condiviso la presentazione e seguito l'iter anche attraverso gli uffici regionali, che assegna 3 milioni di Euro, 1 per ogni anno dal 2020 al 2022, alla Regione dell'Umbria per la messa in sicurezza, tutela e manutenzione della rupe di Orvieto e del Colle di Todì": lo afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, evidenziando che "è una decisione che si muove nella direzione della salvaguardia del nostro prezioso patrimonio paesaggistico, storico, ed artistico".
"Ringrazio i firmatari dell'emendamento e i membri della Commissione - ha detto la presidente - per l'attenzione e la sensibilità dimostrata, che sono certa sarà confermata in Aula".

"l'umbria alla ricerca dell'attrattività": presentazione del rapporto aur. presidente tesei "sono dati che debbono farci riflettere ed agire immediatamente"

Perugia, 13 dic. 019 - "La ricerca e lo studio dell'Aur ha evidenziato le molte criticità di cui soffre l'Umbra e che avranno bisogno di riflessioni molto serie ed approfondite per superare le distorsioni che sono presenti nella nostra Regione".

E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, oggi, venerdì 13 dicembre, in occasione della presentazione, curata dall'Agenzia Umbria Ricerche, del Rapporto economico e sociale dell'Umbria 2018-19 che si è tenuta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, moderata da Giuseppe Coco, direttore della rivista AUR&S.

"Bisogna invertire la rotta - ha sottolineato la presidente -. Abbiamo visto come in Umbria in questi anni sono arrivate molte risorse che però, se i risultati sono quelli che abbiamo appena visto, forse non sono state indirizzate nella direzione giusta. Evidentemente questo è il momento delle scelte e non più della distribuzione a pioggia - ha proseguito la presidente -. Ci sono settori che sono utili allo sviluppo della nostra Regione e ai quali dunque va data priorità. Saranno scelte che faremo insieme alle imprese, alle Università, ai Centri per la formazione e uno degli obiettivi dovrà essere quello di conciliare domanda ed offerta nel mondo del lavoro oltre a dotare l'Umbria di quelle infrastrutture necessarie per un collegamento efficace, sia in entrata che in uscita, con l'Italia ed il mondo".

L'apertura dei lavori è stata affidata al Commissario Straordinario dell'Agenzia Umbria Ricerche Stefano Strona, mentre l'intervento di presentazione, dal titolo "L'Umbria com'è, l'Umbria come potrebbe essere", è stato svolto da Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia, i due responsabili della ricerca dell'Aur.



La scaletta degli interventi è poi proseguita con alcuni approfondimenti tematici. Il primo, del professor Sergio Sacchi, su "La quarta rivoluzione industriale". Il "Made in Umbria" è l'argomento che ha affrontato il professor Antonio Picciotti, dell'Università degli Studi di Perugia. Meri Ripalvella, ricercatrice dell'Agenzia Umbria Ricerche, si è occupata del terzo approfondimento sulle trasformazioni demografiche dei territori. Infine, il professor Luca Ferrucci, dell'Università degli Studi di Perugia, ha parlato delle "Spese pubbliche per interventi sociali".

SCHEDA DI SINTESI DEL RAPPORTO

Il quadro che emerge dal Rapporto suggerisce l'immagine di una regione che ha bisogno di recuperare la sua capacità di generare reddito e, più in generale, di rafforzare la sua attrattività, non solo per chi la vuole visitare ma prima di tutto per chi ci vuole vivere, lavorare, studiare, intraprendere.

In Umbria tutto sommato si vive ancora bene: il tessuto sociale appare abbastanza coeso, la soddisfazione per la vita nel complesso continua a stazionare su valori medio-alti, il capitale umano si caratterizza per livelli di istruzione relativamente elevati. La buona reputazione di cui gode nel mondo passa per l'apprezzamento dei luoghi e delle esperienze per chi la visita ma anche dei suoi manufatti, che vantano riconosciute punte di eccellenza.

Tuttavia il futuro è a rischio: popolazione in calo, squilibri demografici, generazionali e territoriali, declino economico, impoverimento della capacità produttiva, scarsa incisività degli investimenti pubblici e privati nel rafforzamento della produttività e nell'innalzamento della competitività del sistema, e in generale i ritardi cumulati nell'affrontare gli annosi problemi strutturali e infrastrutturali stanno ponendo l'Umbria in una condizione di estrema vulnerabilità.

Se le potenzialità dei motori di sviluppo economico non verranno opportunamente rafforzate, la perdurante difficoltà a generare reddito rischia di rendere insostenibile il funzionamento dei propulsori di benessere (istruzione e formazione, servizi sociali e sanitari, servizi territoriali e ambientali), mettendo in discussione il tenore e la qualità della vita che oggi caratterizzano la regione.

Profili macroeconomici

Dal 2007 al 2017 il PIL reale umbro cala complessivamente del 15,6%, praticamente più del triplo di quanto occorso su base nazionale e anche più della media delle regioni meridionali.

Il PIL pro-capite nominale è di 15 punti inferiore rispetto al 100 medio italiano. L'Umbria, con ciò, figura tra le realtà deboli e in arretramento, insieme al Sud (Basilicata esclusa) e alle Marche, ma con performance peggiori.



Sul versante della domanda si distingue il recente dinamismo delle esportazioni, il cui rapporto sul PIL ha toccato nel 2017 il 18%, per l'Umbria il valore più alto di sempre, complice - tuttavia - il basso livello del denominatore.

Dal 2014 risale anche la spesa per consumi finali delle famiglie, ma il livello pro-capite reale si conferma, come già dal 2009, più basso di quello medio nazionale, a significare che entro il territorio regionale le famiglie spendono per consumi finali mediamente di meno che nel resto del Paese.

La lieve ripresa degli investimenti a partire dal 2015 è molto modesta: la dotazione per unità di lavoro rimane a livelli assai bassi, molto lontani da quelli ante crisi e molto al di sotto del livello nazionale e delle regioni del Nord; stessa sorte per la propensione a investire, per cui l'Umbria si caratterizzava per valori più alti di quelli italiani e che ora è inferiore di 21 punti rispetto al 100 nazionale. La produttività reale del lavoro, tra oscillazioni varie, continua il suo allontanamento dal valore medio del Paese raggiungendo 14 punti di distanza dal 100 nazionale. Dopo il crollo del 2009 risale sul fronte manifatturiero, riuscendo a riposizionarsi su valori ante crisi, ma distanti di 16 punti dal dato italiano. La forbice più ampia si riscontra tuttavia sul versante dei servizi avanzati, ove tale gap tocca quasi 23 punti.

Si riconferma come elemento strutturale dell'Umbria il basso livello dei redditi da lavoro dipendente (i 9 punti in meno rispetto all'Italia salgono a 13 considerando il solo comparto manifatturiero). Il quadro restituito dai principali indicatori economici ci parla dunque di un'Umbria sfiancata da anni e anni di difficoltà, che arranca nell'impervio cammino della ripresa. Un quadro più confortante si osserva quando si passa dal reddito generato dagli assetti produttivi a quello disponibile che, per effetto dei meccanismi redistributivi, riavvicina i livelli umbri a quelli nazionali. In definitiva, la distanza Umbria - Italia osservata in termini di reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (nel 2016 -3 punti posta l'Italia pari a 100) non ha l'intensità di quella rilevata in termini di PIL unitario. Sotto questo aspetto, si rafforza la caratteristica umbra dell'alta percentuale di famiglie la cui fonte principale di reddito è costituita da pensioni e trasferimenti pubblici (il 41% del totale, a fronte del 38,7% rilevato in Italia).

Si riconferma altresì la tradizionale più equa distribuzione dei redditi in Umbria rispetto a quella nazionale: il reddito mediano delle famiglie, pari a 23.170 euro correnti, supera infatti quello italiano (20.713 euro).

Nel 2017 la regione registra una crescita reale del valore aggiunto nel terziario (+0,5%), ma continua a cedere sul fronte dell'industria in senso stretto (-0,3%), in un quadro nazionale di reiterato incremento (+3,7%).



A partire dal 2009, l'anno in cui il valore aggiunto manifatturiero tocca il valore più basso, in Umbria, similamente a quanto avviene per la media del Paese, finisce per generare più reddito il settore della Pubblica Amministrazione che l'industria della trasformazione, continuando questo trend fino ai nostri giorni. In discesa, per il settimo anno di pesantissimi cali, anche il valore aggiunto reale delle costruzioni, mentre Italia e Settentrione proseguono nel cammino di una lenta ripresa già avviata nel 2016.

Gli effetti di queste dinamiche sui ruoli settoriali sono stati particolarmente evidenti: in un processo di terziarizzazione economica enfatizzato da una crisi prevalentemente industriale, dal 1995 al 2017 la quota del valore aggiunto generata dall'industria in senso stretto perde oltre 10 punti (intorno ai 5 punti nel Nord, nel Centro e in Italia). Il suo peso in termini di valore aggiunto complessivo nel 2017 non arriva al 20%, come la media nazionale.

Trasformazioni del mercato del lavoro

Ancora nel 2018 l'occupazione umbra contava 12 mila occupati in meno rispetto a dieci anni prima (quando raggiunse il massimo, ovvero 367 mila unità).

Al tasso di occupazione (15-64 anni) del 63% contribuisce il 71,5% di quello maschile e il 54,9% di quello femminile. Valori superiori alla media italiana ma ancora molto distanti da quelli del settentrione. Dal 2017 al 2018 gli occupati tornano ad aumentare nelle Costruzioni (+5,3%) e nel Commercio, alberghi e pubblici esercizi (+0,4%) e in agricoltura (+7,3%). Continuano a calare altrove.

Fenomeni rilevanti, che stanno cambiando la struttura del mercato del lavoro, attengono alla tipologia contrattuale e alla posizione professionale degli occupati, oltreché agli equilibri generazionali. Diminuisce la componente indipendente (dal 29,9% del 2004 al 25,3% del 2018) e si accrescono i lavori non standard: il tempo determinato che, sul totale degli occupati dipendenti, passa dal 13,7% del 2004 al 17,9% del 2018; il part time, soprattutto tra i dipendenti (che passa da quota 12,8% al 20,4%); il part time involontario, in particolare tra le donne, che salta dal 7,7% al 20,3%, a significare che, nel 2018, le donne umbre costrette a lavorare in regime di part time sono più del triplo degli uomini e risultano relativamente le più numerose rispetto alla media nazionale, al Centro e al Nord del Paese.

Infine, tra gli occupati vi sono sempre meno giovani: quelli al di sotto dei 35 anni, pari a un terzo della forza lavoro occupata nel 2004, a distanza di 14 anni diventano poco più di un quarto, superati in quota dagli ultra 54enni (22%).

La disoccupazione, che ha raggiunto il suo massimo nel 2014, nel 2018 segna finalmente una contrazione del 13,8% (pari a 6 mila unità). Il fenomeno ha interessato maggiormente gli uomini, quelli più colpiti dalla perdita di lavoro negli anni di crisi, per i



quali il tasso di disoccupazione scende al 7,7% (a fronte dell'11,0% femminile).

La disoccupazione negli anni di crisi ha avuto un carattere prevalentemente maschile, ha interessato prevalentemente gli ex occupati ma anche persone in cerca di una prima occupazione e i giovani. I giovanissimi hanno toccato punte vertiginose e il fenomeno, pur attenuandosi negli anni, risulta ancora molto pesante: nel 2018, di 100 persone dai 15 ai 24 anni che si offrono sul mercato del lavoro in Umbria, 31 risultano disoccupati (22 al Nord). Più contenuto il problema per i 25-34enni, il cui tasso di disoccupazione ancora nel 2018 è doppio (in Umbria e al Nord) rispetto a quello della fascia più anziana della popolazione in età lavorativa (54-65 anni).

Tra la popolazione laureata il numero di persone occupate diminuisce ma è proprio ai laureati che continuano ad associarsi i più alti tassi di occupazione: l'Umbria tuttavia, con il 78,4% nel 2018, si pone sotto i livelli medi nazionali ed ancor più di quelli del Centro-Nord. L'istruzione, che ha svolto in questi anni una protezione sul fronte lavorativo garantendo una maggiore occupabilità, non assicura sempre un ideale posizionamento in termini di inquadramento e nasconde spesso fenomeni di scivolamento verso fasce del mercato rivolte a persone con titoli inferiori. Questo è vero soprattutto in Umbria che, non a caso, si pone al secondo posto nella graduatoria regionale con un 31% di occupati sovraistruiti (in Italia la media è del 25% circa).

L'elevato livello di istruzione interviene ad attenuare altresì le differenze di genere presenti nel mercato del lavoro: nel 2018, il tasso di occupazione delle laureate umbre si attesta al 76% mentre quello dei laureati all'82%.

La quarta rivoluzione industriale

La modernizzazione digitale dell'apparato manifatturiero appare in ritardo, in Umbria come in Italia. Non solo per la cautela nell'investire in un periodo pieno di incertezze, ma anche e soprattutto per le debolezze strutturali del sistema produttivo regionale, composto in prevalenza da imprese di piccola e media dimensione, con una limitata incidenza delle società di capitale (19,5% del totale delle imprese attive nel complesso e 30,8% per la sola manifattura), bassa propensione alla R&S, una specializzazione produttiva più marcata nei settori tradizionali, minore capacità di accesso al credito bancario, un più fragile equilibrio finanziario, una diffusa sottocapitalizzazione e difficoltà di implementare articolati programmi di investimento.

Nel percorso evolutivo verso la Fabbrica intelligente l'Umbria conta un gruppo di pedine sicuramente già abbastanza avanti. Altri gruppi si stanno probabilmente attrezzando ma altre pedine, al momento troppe, sembrano distratte o addirittura assenti. È infatti cospicua la quota (90%) di imprese ancora non interessate dai programmi di Industria 4.0.



Per il futuro si stima una maggiore attenzione al filone della stampa tridimensionale (3,5%) e alla gestione dei dati, specie se su cloud, con particolare riguardo, poi, al tema della cyber-sicurezza (3,7%).

È tuttavia ancora timido - poco più del 7% della platea potenziale - il numero delle imprese che introdurranno almeno una delle tecnologie definite come di Industria 4.0. Il percorso da compiere non appare facile e i principali ostacoli sono equamente distribuiti tra la difficoltà di reperire adeguate figure professionali (55%) e la carenza di competenze all'interno (45%).

Il made in Umbria

Il made in Umbria rappresenta un sottoinsieme del made in Italy, ossia un raggruppamento di settori economici per i quali questo territorio assume, nel panorama nazionale, una posizione di particolare rilevanza rispetto ad altre regioni italiane. I principali settori che contraddistinguono il sistema manifatturiero regionale, comparativamente alle altre regioni italiane, sono quelli dell'Agroalimentare e del Tessile-abbigliamento. La Meccanica assume il peso relativo più elevato ma, pur in forte crescita, non si colloca ancora nelle posizioni che riveste in altre realtà regionali. Agroalimentare e Tessile-abbigliamento assorbono la quota maggiore di occupati, anche se negli ultimi anni hanno mostrato forti segnali di arretramento.

Il grado di apertura internazionale del made in Umbria appare particolarmente significativo, con un'incidenza delle esportazioni su quelle totali del manifatturiero molto più alta delle altre regioni italiane. Alcuni settori, tra cui ad esempio la Produzione di olio, sono orientati verso logiche di tipo commerciale (ad elevati flussi esportativi corrispondono altrettanto elevati flussi di importazione), mentre altri settori, come l'Abbigliamento e la maglieria, riescono a contenere le importazioni e a generare un maggior valore aggiunto, con evidenti effetti positivi sulla bilancia commerciale. A fronte di una presenza diffusa e generalizzata di piccole imprese, alcuni settori, come la Produzione di olio e l'Abbigliamento, appaiono più concentrati, con la presenza di imprese di maggiori dimensioni in grado di organizzare e coordinare l'attività di intere filiere manifatturiere.

Gli interventi di policy che potrebbero essere intrapresi sono riconducibili a diversi ambiti: l'inserimento di nuove professionalità in grado di qualificare e innalzare il contenuto immateriale dei prodotti; l'introduzione di nuove tipologie di prodotti e la transizione verso nuove frontiere tecnologiche, in una logica di sostenibilità; l'incentivazione delle imprese che contribuiscono alla costruzione di sistemi locali del valore; il sostegno alle forme di integrazione tra manifattura e servizi, primi fra tutti quelli turistici e culturali. Trasformazioni demografiche dei territori



Il trend di crescita demografica dell'Umbria si interrompe nel 2014 e negli ultimi quattro anni la popolazione regionale perde quasi 13 mila unità (-1,42%).

La contrazione delle nascite e l'allungamento della vita media (la speranza di vita alla nascita è di 86 anni per le donne e 82 anni per gli uomini, un anno in più della media nazionale) determinano un profilo della struttura per età della popolazione umbra che colloca la regione tra le più "anziane" d'Italia: se nel 2011 vi erano 180 anziani ogni 100 giovani, oggi, a distanza di soli 7 anni, il rapporto è arrivato a 204 over 65 ogni 100 under 14.

Il declino demografico non investe allo stesso modo i comuni umbri: quelli che subiscono una contrazione della popolazione residente sono i comuni di piccole e piccolissime dimensioni (fino a 7.500 abitanti), dove il calo demografico si va ad aggravare negli anni più recenti.

Le aree del "disagio demografico" rappresentano il 37% della superficie regionale, dove risiede circa il 14% della popolazione e sono riconducibili a gran parte della Valnerina - area gravemente ferita dal sisma del 2016 - e a molti comuni dell'Orvietano. In particolare, per 15 comuni il rischio di "estinzione" - in assenza di contromisure atte a invertire la tendenza - è altissimo. Tra essi, 4 (Poggiodoro, Polino, Sellano e Parrano) presentano condizioni demografiche ancora più gravi: basti pensare che, nel 2018, a Poggiodoro si contavano 56 anziani (over 65) e solo 4 giovani (under 14); a Polino 94 contro 15.

Le spese pubbliche per interventi sociali

L'Italia si caratterizza per una spesa molto orientata verso la categoria sociale degli anziani, anche comparativamente ad altri paesi europei, nonché per un livello medio-basso della spesa sociale pro capite, e la spesa regionale resta, con alcune limitate eccezioni, fortemente condizionata dalle scelte pubbliche nazionali.

L'Umbria in particolare è tra le regioni maggiormente etero dirette dallo Stato, pertanto restrizioni della spesa a livello nazionale si riflettono in modo diretto ed evidente nel territorio regionale, mentre i Comuni umbri sono tra quelli, a livello nazionale, con una spesa pro-capite piuttosto limitata.

L'Umbria presenta una spesa sociale pro-capite nel 2016 decisamente superiore rispetto alla media nazionale e si posiziona nel ranking come la settima regione italiana. Si tratta di una caratteristica storicamente sedimentata del modello sociale umbro, sebbene, comparativamente alle altre regioni, negli ultimi quindici anni si sia ridimensionata.

Per una regione come l'Umbria che, strutturalmente, ha un'incidenza relativamente elevata della popolazione anziana, una presenza relativa di immigrati sopra la media nazionale e un livello del PIL pro-capite decisamente insoddisfacente, la spesa pubblica sociale (allocata, a livello nazionale, in base alla consistenza della popolazione) genera un evidente malessere nella



comunità regionale. Cambiamenti nelle regole allocative di queste risorse finanziarie pubbliche a livello nazionale potrebbero generare un maggior plusvalore a favore della regione, in funzione dei bisogni sociali.

ambiente

decreto clima: "soddisfazione" assessore morroni per approvazione 'odg' che riconosce peculiarità aree con criticità ambientali come area ternana

Perugia, 12 dic. 019 - "Ho appreso con particolare favore che nell'ambito dell'approvazione del Decreto Clima è stato accolto l'ordine del giorno, primo firmatario l'Onorevole Raffaele Nevi, che impegna il Governo a valutare l'opportunità di riconoscere le peculiarità di quelle aree urbane, tra cui la città di Terni, dove coesistono più criticità ambientali": è quanto affermato dall'assessore regionale con delega all'ambiente Roberto Morroni.

"Tali problematiche - ha aggiunto l'assessore - riguardano l'alto livello di inquinamento dell'aria, la presenza di insediamenti industriali sottoposti ad 'Aia' ed i siti inquinanti di interesse nazionale (Sin). Le specifiche risorse che verranno previste a seguito di tale approvazione consentiranno alle amministrazioni locali di implementare gli interventi per favorire la riduzione dell'inquinamento, gli interventi di bonifica delle aree 'Sin' e ridurre le più pericolose emissioni degli impianti industriali presenti sul territorio. Questo primo atto di indirizzo - prosegue Morroni - segna l'inizio di un percorso per raggiungere un accordo con il Governo nazionale al fine di garantire importanti risorse finalizzate al miglioramento della qualità generale dell'ambiente nel territorio ternano. Come assessore all'ambiente sarò lieto di collaborare per il raggiungimento di questo traguardo, così da rendere concrete tutte le potenziali misure. La città di Terni, della quale mi sono già interessato in passato ed in più occasioni, necessita di una particolare attenzione da parte delle istituzioni sia locali che nazionali, considerato lo 'status' di area complessa da un punto di vista ambientale. Come sottolineato dallo stesso Nevi, ritengo che l'interesse per la Conca ternana non debba contenere un approccio antindustriale - ha concluso Morroni -, al contrario è importante ottimizzare e promuovere i fattori positivi collegati allo sviluppo, all'innovazione e alla ricerca in quanto rappresentano una opportunità di rilancio e di crescita economica, capace di risollevare il tessuto economico e sociale da una condizione di oggettiva difficoltà".

bilancio e personale

giunta regionale attiva esercizio provvisorio bilancio 2020

Perugia, 4 dic. 019 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore al bilancio, Paola Agabiti, ha approvato nella seduta odierna il disegno di legge relativo all'attivazione



dell'istituto dell'esercizio provvisorio, non essendo stato approvato dalla precedente Assemblea legislativa il bilancio di previsione per l'anno 2020. Il ricorso all'esercizio provvisorio si è reso necessario al fine di dare continuità all'amministrazione regionale; con esso sarà possibile la gestione delle spese ai sensi del d.lgs. 118/2011 e sarà valido fino al 31 marzo 2020. Il disegno di legge è stato già trasmesso all'Assemblea legislativa per gli adempimenti di competenza.

giunta regionale approva documento per riduzione direttori e dirigenti

Perugia, 11 dic. 019 - "La delibera approvata dalla Giunta è il primo importante passo verso l'ottimizzazione della macchina amministrativa regionale". È quanto afferma la presidente della Regione, Donatella Tesei, al termine della seduta odierna della Giunta che ha visto l'approvazione del documento sulla governance che riduce, a partire dall'1 gennaio 2020, i direttori dell'Ente da 5 (più un direttore generale il cui ruolo era previsto dall'attuale formula, ma non veniva utilizzato) a 4 direttori (o in alternativa a 3 direttori più un direttore generale).

"La riforma - afferma l'assessore al Personale Paola Agabiti Urbani - non solo consentirà una vera e concreta spending review, con un notevole risparmio di risorse, ma permetterà sia una razionalizzazione organizzativa, al fine di rendere più efficiente e rapida l'operato della Regione, sia la valorizzazione del personale interno ed, eventualmente, esterno nel rispetto del principio del merito".

"Proprio in questa direzione - aggiunge la presidente Tesei - andrà anche il secondo step previsto per fine gennaio. Gli obiettivi, che passano anche da questa riforma, sono quelli di semplificare l'amministrazione regionale, di rendere l'Ente in grado di rispondere efficacemente e rapidamente alle esigenze di cittadini ed imprenditori, di far lavorare al meglio i dipendenti regionali e al contempo di liberare risorse da poter utilizzare per i servizi nonché per il sostegno dell'attività di sviluppo economico". Nella successiva delibera di gennaio verrà rivista la pianta organica che attualmente prevede 65 dirigenti e che si fissa come target da raggiungere la riduzione a 40 dirigenti, con la conseguente rimodulazione delle aree di competenza seguendo schemi di assimilabilità e compatibilità tematiche. La Giunta, con il supporto della struttura regionale, valuterà man mano gli effetti della riforma (che si stima porterà un contenimento della spesa di circa 3 milioni di euro annui) al fine, se necessario, di affinarla in corso d'opera.

economia

assessore fioroni convoca enel per discutere situazione centrali bastardo e pietrafitta



Perugia, 11 dic. 019 - L'assessore regionale allo sviluppo economico, Michele Fioroni, incontrerà lunedì prossimo, 16 dicembre, nella sede regionale del Broletto, i rappresentanti di Enel. "La convocazione dell'incontro - ha affermato l'assessore Fioroni - si è resa necessaria per esaminare la situazione attuale e le prospettive future delle Centrali Enel di Bastardo e Pietrafitta".

istruzione

istruzione; sbloccati fondi "miur" per borse studio "iostudio"; oltre 1700 studenti umbri beneficiari

Perugia, 5 dic. 19 - È stata avviata la procedura di erogazione delle borse di studio MIUR "IoStudio Voucher" per l'anno scolastico 2018/2019, dedicate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con reddito basso. A darne notizia è l'assessore all'istruzione, Paola Agabiti, sottolineando che i fondi stanziati dal MIUR sono stati sbloccati e che a beneficiare delle risorse saranno 1.724 studenti umbri.

Le borse di studio potranno essere rimosse presso qualunque Ufficio Postale del territorio nazionale fino al giorno **31 dicembre 2019**. Sarà possibile scaricare la dichiarazione sostitutiva dal portale <https://iostudio.pubblica.istruzione.it/web/guest/voucher> o, in alternativa, recandosi al Comune presso cui è stata presentata la domanda.

protezione civile

"il sistema di protezione civile. esperienze a confronto", domani ultima giornata percorso formativo rivolto a comuni valnerina

Perugia, 9 dic. 019 - Avviare una riflessione sulla gestione associata della funzione di Protezione Civile, mettendo a confronto diverse esperienze a livello regionale e nazionale. È l'obiettivo del seminario "Il sistema di protezione civile. Esperienze a confronto", in calendario domani presso l'Istituto Tecnico Agrario di Sant'Anatolia di Narco, promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Il seminario rappresenta l'ultima giornata del percorso formativo rivolto ai Comuni dell'Area Interna Valnerina "Gestione Associata delle Funzioni da parte dei Comuni", finanziato da Regione Umbria (POR FSE 2014-2020), e organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Il seminario sarà aperto da Tullio Fibraroli, Sindaco di Sant'Anatolia di Narco, e da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

"Il seminario in programma domani, finanziato dalla Regione Umbria - spiega Naticchioni - è rivolto ad Amministratori, dirigenti e personale degli Enti Locali, alle associazioni di volontariato e conclude un percorso formativo importante, apprezzato da tutti i partecipanti. La protezione civile svolge un ruolo importantissimo



per il nostro Paese - sottolinea Naticchioni - come sappiamo bene nel nostro territorio colpito da numerosi eventi sismici. Lo svolgimento delle attività di Protezione Civile è funzione fondamentale dei Comuni, dai primi soccorsi alla popolazione agli interventi necessari a fronteggiare le emergenze".

Barbara Toccaceli, Regione Umbria, Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile, approfondirà le principali attività di Protezione Civile della Regione Umbria. Sandro Sabatini, Responsabile Area tecnica del Comune di Sant'Anatolia di Narco, e Giuliano Santelli, Coordinatore Servizio Protezione civile del Comune di Orvieto, illustreranno rispettivamente i progetti di Protezione Civile dell'Area Interna Valnerina e l'esperienza della funzione associata di Protezione Civile dell'Orvietano.

Elettra Malossi, Regione Emilia-Romagna, Responsabile Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione, e Marco Iachetta, Coordinatore Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile, ANCI - Emilia-Romagna evidenzieranno gli aspetti tecnico-operativi e le esperienze di funzione associata di Protezione Civile in Emilia Romagna.

Previsto l'intervento di Silvio Ranieri, Segretario Generale Anci Umbria e quello conclusivo di Luca Conti, Dirigente Servizio politiche regionali e rapporti con i livelli di governo della Regione Umbria.

Per Anci Umbria si tratta "di un importante momento di confronto fra soggetti diversi, tutti attivi nell'ambito della Protezione civile". "Sarà un'occasione - afferma Ranieri - di approfondimento sulle migliori pratiche in questo ambito, oggi ancor più strategico per i Comuni e, più in generale, per il nostro paese, sempre più sottoposto a una pluralità di dissesti ed emergenze. Anci Umbria e Anci Umbria ProCiv forniscono un supporto concreto in termini di personale specializzato e di pianificazione delle emergenze ormai consolidato e positivamente rodato sul territorio".

piano di emergenza aeroportuale, oggi al "san francesco d'assisi" simulazione di un incidente aereo per testare le procedure

Perugia, 11 dic. 019 - Oggi pomeriggio all'aeroporto internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" si svolgerà un'esercitazione "full scale" (a scala reale) per testare il Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA), realizzato dalla società di gestione dell'aeroporto, la SASE Spa e valutato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).

Lo scenario esercitativo prevede l'atterraggio di emergenza di un aereo ATR72 per un guasto meccanico che richiederà l'attivazione del PEA. L'allerta verrà data dalla Torre di Controllo. Nel toccare terra si ipotizzerà che l'aeromobile esca di pista. L'impatto provocherà 2 morti e diversi feriti. Immediati dovranno essere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei soccorsi sanitari,



nonché l'attivazione di tutta la catena di comando e gestione a partire dal centro di coordinamento aeroportuale delle situazioni di emergenza (COE). La Sala Situazioni di protezione civile della Regione Umbria, anche mediante il proprio sistema di reperibilità per specifici ambiti, garantirà ogni supporto necessario per l'attivazione del PEA.

La simulazione ha l'obiettivo di testare l'efficienza del sistema di allerta e comunicazione, le procedure di soccorso tecnico urgente e di soccorso sanitario, il piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari, il coordinamento della viabilità esterna, la gestione della stampa ed altre procedure interne, che saranno oggetto di specifica valutazione ad opera degli osservatori, esperti in grado di valutare le azioni adottate per specifici ambiti di gestione dell'emergenza.

Il Sistema regionale di protezione civile supporta la SASE nell'organizzazione dell'esercitazione, e contribuisce anche con l'apporto di circa 100 figuranti e operatori, tra volontari delle organizzazioni locali di protezione civile e sanitarie e funzionari del Servizio Organizzazione e sviluppo del Sistema di protezione civile della Regione Umbria.

Diversi i soggetti coinvolti nell'esercitazione: principalmente ENAC, ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) e SASE, l'Ufficio Territoriale del Governo-Prefettura di Perugia e le strutture operative del Sistema di protezione civile, tra cui il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le forze di polizia, in particolare la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza. Saranno inoltre coinvolte la Centrale Operativa Unica 118 Umbria, le organizzazioni di volontariato di protezione civile e tutti i soggetti chiamati ad operare in uno scenario di emergenza di questo genere.

pubblica amministrazione

giornata della trasparenza: venerdì 6 dicembre a Villa Umbra si terrà l'appuntamento formativo annuale per gli enti pubblici

Perugia, 3 dic. 019 - Venerdì 6 dicembre, presso Villa Umbra, si terrà la giornata della trasparenza promossa dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Appuntamento formativo ormai annuale per gli enti pubblici con l'obiettivo di condividere buone pratiche e diffondere una cultura amministrativa orientata all'accessibilità e alla legalità. I lavori saranno aperti da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

"La trasparenza - sottolinea Naticchioni - è elemento essenziale per combattere i fenomeni criminosi, in particolare la corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni. Trasparenza che può essere attuata dotando gli Enti Pubblici di strumenti digitali, così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale. I ritardi circa le opere pubbliche lamentati dalle Stazioni Appaltanti e spesso attribuiti all'Anac sono invece legati alla complessità normativa



relativa al Codice degli appalti e non alle competenze dei pubblici dipendenti".

Il seminario gratuito intitolato "Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e gli adempimenti anticorruzione obbligatori per gli enti pubblici" farà il punto sulle principali misure di prevenzione della corruzione, il ruolo del responsabile della trasparenza, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Interverrà l'Avvocato Caterina Bova, funzionario ANAC - Studi, legislazione e commissariamenti.

Sarà anche illustrato l'Indice di Percezione della Corruzione 2018 (CPI) pubblicato quest'anno da Transparency International, che vede l'Italia al 53° posto nel mondo con un punteggio di 52 punti su 100, di due punti migliore rispetto all'anno precedente.

Il CPI è diventato l'indicatore globale più noto della corruzione nel settore pubblico. L'Indice offre una fotografia del livello di corruzione percepita nei Paesi che classifica a livello globale. I risultati del CPI 2018 sono disponibili su <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione/>

villa umbra: costituzione di parte civile in sede penale delle pubbliche amministrazioni e delle società a partecipazione pubblica

Perugia, 4 dic. 019 - La costituzione di parte civile delle pubbliche amministrazioni e delle società a partecipazione pubblica esercitata in sede penale sarà il tema al centro del seminario gratuito in programma mercoledì 11 dicembre a Villa Umbra.

Il corso intitolato "La costituzione di parte civile delle p.a. e delle società a partecipazione pubblica nel processo penale", organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia con il riconoscimento di 3 crediti formativi in diritto processuale penale.

Introdurrà i lavori: Alberto Naticchioni, amministratore e responsabile scientifico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che ha ribadito "come sia importante per gli Enti Pubblici conoscere compiutamente la procedura di costituzione di parte civile in sede penale e le conseguenze della procedura per i procedimenti nei confronti di amministratori e dipendenti pubblici".

Relatore della giornata formativa: Francesco Compagna, professore di diritto penale presso l'Università Internazionale degli studi di Roma. Compagna approfondirà numerosi temi, dai profili di ammissibilità della costituzione di parte civile ai danni risarcibili, dalle preclusioni processuali ai poteri processuali della Pubblica Amministrazione costituitasi parte civile, dal rimborso delle spese legali della Pubblica Amministrazione in presenza di costituzione in sede penale di parte civile ai riti



speciali, ai rapporti tra processo penale, processo civile e processo contabile.

giornata sulla trasparenza e sugli adempimenti anticorruzione a villa umbra

Perugia, 6 dic. 019 - "Abbiamo organizzato, oggi, una giornata molto importante per la Scuola e gli Enti umbri, dedicata alla trasparenza ed agli adempimenti anticorruzione. Il panorama legislativo sulla trasparenza ha visto la sua nascita in un periodo relativamente recente per l'Italia rispetto ad altri paesi europei. La nostra prima legge è datata 1990 mentre quella svedese 1766. Abbiamo legato le due giornate, anche se quella sulla trasparenza si tiene a settembre, per valutare cosa si è fatto e cosa ancora resta da fare per combattere al meglio la corruzione nella Pubblica Amministrazione".

Con questa esortazione Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, ha aperto i lavori della giornata della trasparenza, appuntamento formativo annuale per gli enti pubblici a sostegno di una cultura amministrativa sempre più orientata all'accessibilità e alla legalità.

Al seminario gratuito intitolato "Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e gli adempimenti anticorruzione obbligatori per gli enti pubblici", che ha registrato oltre cento iscrizioni, è intervenuta Caterina Bova, funzionario ANAC - Studi, legislazione e commissariamenti.

"Nel primo semestre 2019 - ha sottolineato Naticchioni - abbiamo dei dati ancora molto preoccupanti perché la corruzione rappresenta il 40% dei reati contro la Pubblica Amministrazione. Gli strumenti normativi ci sono, forse devono essere rafforzati, adeguati alle nuove tecnologie, ma soprattutto è necessario avere personale in grado di saper utilizzare gli strumenti messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni. Sicuramente, l'Amministrazione digitale potrebbe essere elemento di grande supporto per combattere il malaffare e mettendo insieme tutte le nuove normative potremmo raggiungere obiettivi più ambiziosi. Tra queste, ricordo la direttiva comunitaria che interviene a favore del soggetto che segnala frodi, violazioni, reati, irregolarità, la figura del whistleblower. Vogliamo proseguire con questa giornata - ha ribadito Naticchioni - un cammino che abbiamo avviato da qualche anno e l'ampia partecipazione sta a testimoniare che l'apporto che viene dato da Caterina Bova è sicuramente puntuale, preciso e molto operativo".

Al centro del seminario il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, gli adempimenti anticorruzione obbligatori per gli enti pubblici, il ruolo del responsabile della trasparenza, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Naticchioni ha ricordato alcuni dati pubblicati da Transparency International Italia. Da gennaio a giugno 2019 i casi rilevati dall'organizzazione, che a livello globale si occupa di prevenire



e contrastare la corruzione, sono stati 387 in tutta Italia. I tre settori più critici: Pubblica Amministrazione, sanità e politica. La tipologia di reato contestato vede la corruzione come la più diffusa con il 40% dei casi. Degni di nota anche i reati affini come peculato, abuso d'ufficio e turbativa d'asta. L'Indice di Percezione della Corruzione 2018 (CPI) pubblicato quest'anno da Transparency International vede l'Italia al 53° posto nel mondo con un punteggio di 52 punti su 100, di due punti migliore rispetto all'anno precedente.

riforme

la presidente tesei lunedì 16 dicembre a villa umbra. l'esperienza dell'unione dei comuni terre dell'olio e del sagrantino"

Perugia, 12 dic. 019 - Condividere i risultati formativi ottenuti in materia di gestione associata delle funzioni comunali e progettare nuovi interventi per migliorare ulteriormente i servizi associati. E' l'obiettivo del seminario "Gestione associata delle funzioni comunali. L'esperienza dell'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino" in programma lunedì 16 dicembre a Villa Umbra. Il seminario rappresenta l'ultima giornata del percorso formativo "formazione uffici unici. Seminari di animazione e capacitazione delle amministrazioni locali verso la gestione associata di funzioni e servizi fondamentali Unione Terre dell'Olio e del Sagrantino". E' stato cofinanziato da Regione Umbria, P.O.R. F.S.E, e curato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. I lavori saranno aperti da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra. Bernardino Sperandio, presidente dell'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino, esporrà l'esperienza dei Comuni coinvolti nell'iniziativa, e Roberto Raio, segretario dell'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino, illustrerà la seconda fase del progetto di creazione degli uffici unici.

Roberto Mastrofini, esperto in organizzazione e gestione della PA, Presidente Fondazione Logos PA, e Alberto Di Bella, Responsabile dell'Ufficio associato del Personale Unione Reno Galliera, si soffermeranno su vantaggi e limiti dell'Unione a livello organizzativo, contabile e gestionale. Il punto sulla situazione umbra sarà tracciato da Luca Conti, Dirigente del Servizio Politiche Regionali e rapporti con i Livelli di governo della Regione Umbria. Previsto l'intervento conclusivo della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei.

"L'intero progetto formativo, partito in primavera - spiega Naticchioni - si è sviluppato in laboratori e seminari che hanno coinvolto 50 dipendenti degli otto Comuni dell'Unione Terre dell'Olio e del Sagrantino. Sono state approfondite le opportunità derivanti dalla gestione associata delle funzioni e sono stati forniti gli strumenti operativi per arrivare alla struttura più funzionale degli uffici unici, al fine di migliorare la qualità



dei servizi erogati sul territorio. Auspichiamo il proseguimento delle attività a supporto dei servizi integrati".

sanità

luca proietti nuovo direttore generale di arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente

Perugia, 4 dic. 019 - L'ing. Luca Proietti, attuale dirigente dell'Area Umbria sud sicurezza di Arpa, sarà il nuovo direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.). Lo ha designato, nella riunione di questa mattina, mercoledì 4 dicembre, la Giunta regionale, su proposta della presidente Donatella Tesei, dopo aver verificato che è in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 9/1998 e dalla legge 132/2016 e dell'insussistenza delle cause impeditive e di incompatibilità. L'incarico avrà la durata di un quinquennio, a decorrere dalla data del decreto della presidente della Giunta regionale.

Il trattamento economico da corrispondere per l'incarico è fissato dalla legge nella misura omnicomprensiva dell'ottanta per cento (80%) di quello corrisposto ai direttori generali delle Aziende sanitarie locali.

sanità; coletto a ministro speranza: "non scontata stipula patto salute e su agenas grave se ministro non considera parere regioni"

Perugia, 8 dic. 019 - "Nell'intervista rilasciata al Il Messaggero, il Ministro della Salute, Roberto Speranza, mostra un cieco e ingiustificato ottimismo nella soluzione di diversi nodi che affliggono il sistema sanitario, dando per scontato, come oramai dichiara da mesi, la stipula del Patto per la Salute, senza fare cenno alcuno alle osservazioni inviategli dalle Regioni qualche giorno fa. Che ne pensa? Ad oggi nessun riscontro".

È quanto afferma Luca Coletto, assessore alla Sanità della Regione Umbria. "Mi preme tra l'altro ricordare al Ministro - aggiunge Coletto - che tra le richieste regionali rientra la ormai nota scheda '5' che prevede l'inapplicabilità dell'istituto dello 'spoils system' all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, vicenda che da ex Presidente mi sta ovviamente particolarmente a cuore".

"Faccio davvero fatica - prosegue l'assessore - a comprendere la determinazione del Ministro a voler procedere ad un cambio alla direzione dell'AGENAS nonostante il parere delle Regioni che solo quattro mesi fa hanno confermato la loro fiducia al Direttore Bevere, nonostante AGENAS sia un organo tecnico scientifico che si connota per la sua terzietà e che dovrebbe restare estranea a logiche e appetiti politici. Il Ministro della salute non è il MISE (Ministero dello sviluppo economico), con tutto il rispetto per quest'ultimo, dove le 'intese' sono merce rara. Gli argomenti ed i temi rilevanti devono essere concordati con le Regioni, nel rispetto della loro autonomia. Il Ministro tenga monitorati i vari



pareri, poiché la paternità è e rimane solo dello stesso Ministro, anche sull'applicazione dello 'spoils system di AGENAS".

"Sono certo che il Ministro mi aiuterà a comprendere le ragioni di una scelta di cambio che trovo immotivata e a dissipare le mie perplessità. Se Speranza si ostinasse a non tener conto di quanto in questi giorni spiegato dalla maggioranza delle Regioni e comunicato dallo stesso al presidente della Conferenza delle Regioni Bonaccini, il segnale della sua indifferenza ai temi dell'autonomia, almeno a quella già prevista dal Titolo V, sarebbe - conclude Coletto - un atto irrituale, grave e mai registrato in questi ultimi anni nei rapporti tra Stato e Regioni".

terremoto

approvazione dl sisma; tesei: "spiace che emendamenti condivisi e posti dalle regioni non siano stati accolti"

Perugia, 11 dic. 19 - "Con dispiacere abbiamo constatato che la gran parte degli emendamenti che erano stati condivisi con tutte le Regioni interessate dal sisma non sono stati accolti nel testo definitivo, specialmente quelli di natura economica e quelli che riguardano il potenziamento del personale delle strutture". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che sottolinea come "sicuramente la mancanza di discussione, soprattutto al Senato dove è stata posta la 'fiducia', non ha contribuito ad arricchire il decreto Sisma con quelle che erano le indicazioni che arrivavano, anche attraverso le Regioni, dai sindaci, dalle associazioni, dagli imprenditori e dai cittadini dei territori coinvolti. Mi auguro che almeno i provvedimenti economici possano trovare spazio nella manovra di Bilancio del Governo".

"La prossima settimana - annuncia la presidente - sarò nuovamente a Roma per una riunione con il Commissario straordinario alla ricostruzione nella quale faremo il punto alla luce del decreto oggi licenziato e per tracciare una via concreta nella direzione di una ricostruzione che necessitò, il più presto possibile - conclude - , di un cambio di marcia".

trasporti

nota di palazzo donini su frecciarossa perugia-milano-torino: "servizio confermato"

Perugia, 4 dic. 019 - In merito al Frecciarossa che collega Perugia con Milano e Torino va precisato che il servizio è stato confermato e che, in via sperimentale, dal 16 dicembre sino a marzo vedrà cambi di orari e destinazioni (con fermata a Milano Porta Garibaldi, Rogoredo e Rho-Fiera). È quanto si afferma in una nota di Palazzo Donini con la quale si specifica, inoltre, che le variazioni programmate sono proprio l'esempio tangibile che si stanno studiando soluzioni che possano offrire un servizio il più funzionale possibile alle esigenze dell'utenza.



In questa ottica vanno interpretate le dichiarazioni, emerse in questi giorni, in cui la Giunta, che ha già avviato una fitta interlocuzione con i gestori del trasporto, ha espresso la volontà di voler trovare anche altre soluzioni, simmetriche tra loro, così da poter avere una ampia gamma d'offerta che sia in grado di ottimizzare i collegamenti verso nord e sud. Appare evidente che, oltre al Frecciarossa per Milano e Torino, vi è la necessità di una serie di connessioni veloci e dirette verso mete e snodi ferroviari cruciali come Roma e Firenze.

turismo

natale in umbria, presentata a milano campagna 2019, assessore agabiti: "venendo in umbria si respira atmosfera unica"

Milano, 6 dic. 019 - "Venendo in Umbria si respira e si vive una atmosfera unica, perché è una terra dalle mille risorse, ricca di cultura, storia, tradizioni. Con questa serata abbiamo voluto delineare un percorso che mette in mostra alcune delle eccellenze che la nostra regione può offrire a chi è curioso di conoscerla": lo ha detto l'assessore regionale al Turismo, Paola Agabiti, intervenendo a Milano, a Villa Singer, alla presentazione della campagna "Natale in Umbria 2019" promossa dalla Regione Umbria.

L'appuntamento meneghino, che fa seguito all'anteprima romana di qualche giorno fa, è stata l'occasione per presentare alla stampa specializzata l'ampia offerta turistica e culturale che l'Umbria mette a disposizione nel periodo natalizio. "In questa legislatura, da poco iniziata - ha proseguito Agabiti - abbiamo voluto riunificare in un unico assessorato il turismo, la cultura e lo sport anche per costruire una offerta turistica capace di valorizzare e promuovere, in modo integrato, l'enogastronomia ed il patrimonio culturale, ambientale, storico ed artistico dell'Umbria. Il 'cuore verde d'Italia' - ha concluso l'assessore - è una meta privilegiata per chi cerca una vacanza all'insegna dell'autenticità, delle emozioni e della qualità del vivere".

La campagna 2019 - è stato detto nel corso della presentazione - si articola in un pacchetto di interventi di comunicazione e promozione che utilizzano strumenti capaci di raggiungere un alto numero di contatti e di accrescere la notorietà e la credibilità del "brand" Umbria puntando sia ai mercati nazionali, con particolare riferimento a Roma, Milano ed al Veneto, che esteri, in particolare Inghilterra, Germania e Olanda. Il messaggio promozionale si avvale della completa gamma dei mezzi di comunicazione, a partire dal web, ma anche maxi affissioni per raccontare l'Umbria nelle zone più centrali, commerciali e prestigiose delle città, in particolare a Roma e Milano, a cui si aggiungono spot su radio locali e nazionali selezionate sulla base dei numeri di ascolto in relazione alla popolazione target per l'Umbria; presenze sulla stampa; pubblicità dinamica in open bus, con formati maxi retro e integrali, nelle città di Roma, Milano e Torino.



La scelta della Agenzia The Gate, che ha curato la campagna, è stata quella di presentare Natale in Umbria 2019 in una location raffinata, ma allo stesso tempo intima, proprio per sottolineare il calore tipico delle festività trascorse a casa di una famiglia umbra. Così a Villa Singer hanno fatto da cornice ideale gli addobbi natalizi della migliore tradizione ceramica umbra e le più prestigiose tessiture regionali.

Il menù, realizzato dalla Gubbio Food Experience - con la partnership del Movimento del turismo del vino - Umbria e della Strada dell'Olio - ha presentato il meglio della tradizione enogastronomica umbra e dei piatti tipici della regione. La musica di Michael Supnik ha anticipato la magica atmosfera che si respirerà per le strade di Orvieto durante di Umbria Jazz Winter #27, dal 28 dicembre al 1 gennaio 2020.

Ad illustrare le peculiarità e gli appuntamenti che si terranno in Umbria sono intervenuti, tra gli altri, Cristiano Romano di Umbria Jazz, la presidente della Fondazione Archeologia Arborea Isabella Dalla Ragione, Paolo Morbidoni presidente della Strada dell'Olio e Michele Toniaccini presidente delle Città della Ceramica.

unione europea

european social sound 4u:l'umbria in gara a matera

Perugia, 13 dic. 019 - Arriva alla conclusione il progetto di comunicazione ideato e coordinato dalla Regione Umbria, settore Comunicazione FSE: sabato, 14 dicembre 2019, alle ore 21.30, sull'Auditorium Raffaele Gervasio di Matera, si terrà la finalissima nazionale di European Social Sound U4, il primo format europeo che abbina un contest per band emergenti di alto livello a un'iniziativa informativa sui progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo- FSE, (risorse europee) in tema di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale.

Intervallati da video riguardanti le iniziative finanziate tramite il FSE di punta, si contenderanno la vittoria le otto band finaliste, fra cui vi sono le 2 formazioni selezionate nella finale regionale tenutasi a Perugia lo scorso 31 ottobre, al 110 Café e che quindi rappresentano l'Umbria: EFFETTOCONTRARIO, con il brano "Pensieri al finestrino"; POPULALMA, che canterà "Nun Esisti Razza".

Sarà possibile seguire l'evento tramite il sito www.europeansocialsound.it che ospiterà la trasmissione integrale della serata in diretta streaming. Inoltre, sempre in rete, sarà possibile votare tutte le canzoni in gara, a prescindere dall'ora di esecuzione, in quanto tutti i pezzi sono già disponibili per l'ascolto sul sito ufficiale dell'iniziativa.

E' importante sostenere con il proprio voto le band preferite perché le preferenze inviate tramite il web peseranno ben il 35 per cento del voto finale. Ogni persona potrà esprimere un solo voto per ciascuna band. La procedura per votare è semplice e



guidata e si effettua interamente tramite il sito www.europeansocialsound.it

Il restante 65 per cento del voto sarà appannaggio di una giuria di qualità, composta da: Roberto Dell'Era, degli Afterhours, musicista e cantautore; Daniela Amenta, Giornalista e scrittrice, che attualmente conduce giornalmente "Cactus - Basta poca acqua" su Radio Capital; Silvia Boscherò, Conduuttrice radiofonica, Radio 2.

Per la Band che avrà eseguito la canzone vincitrice, ci sono in palio 10.000 euro in servizi per la promozione della band, messi in palio dalle quattro Regioni.

Nel corso della serata, sarà assegnato anche un premio della critica del valore di 3.000 euro in servizi di promozione per le band, la cui assegnazione avverrà sulla base della sola valutazione delle giuria di qualità.

